



CERIMONIA
NELLA SEDE
DI VIA GARZETTA PER
IL COMPLEANNO DI
UN'ISTITUZIONE DI
ASSOLUTA
ECCELLENZA
FORMATIVA

SCUOLA EDILE BRESCIANA: UNA REALTA' PIU' CHE MODERNA A 60 ANNI DALLA FONDAZIONE

Sessant'anni. Con ancora tanta voglia di crescere. E' stato inaugurato lo scorso

23 settembre, in via Garzetta, il nuovo padiglione della Scuola Edile Bresciana. Un prolungamento di circa 1.800 mq che permetterà di raddoppiare il numero di aule, di avere una nuova mensa ed un bellissimo auditorium con 200 posti a sedere.

Numeri e caratteristiche di pura eccellenza che hanno impreziosito un appuntamento che doveva servire per celebrare i 60 anni della Seb. E la ricorrenza è stata ricordata con una cerimonia che ha voluto riaffermare la lungimiranza di chi, 60 anni fa, ha voluto dare vita ad una istituzione che ancora oggi rappresenta un esempio formidabile di educazione formativa al lavoro, realizzata con l'impegno del sistema imprese.



La sede rinnovata della Scuola Edile Bresciana di via Garzetta in città

Ricorrenza che cade in un 2006 che ha visto per l'ente bresciano il compimento del quarto anno per il diploma tecnico, dopo che la Seb aveva già concluso (prima in Italia) il ciclo triennale di istruzione e formazione.

A tagliare il nastro, alla presenza di numerose autorità, Franco Donati, che ha presieduto la Seb dal 1981 al 2004, e Santo Bruni Zani, figlio del compianto Giorgio Bruni Zani, il quale, ha sottolineato il presidente del Collegio Costruttori Giuliano Campana, "ci ha lasciato proprio quando il sogno di diventare presidente della "sua" scuola si

era avverato". A benedire la nuova struttura è intervenuto mons. Francesco Beschi, che si è detto felice di poter conoscere più da vicino "la scuola di edificazione". Definizione riferita non solo alla costruzione di tipo materiale ma anche e soprattutto a quella morale. Le parole del vescovo ausiliare sono state rivolte quindi "a chi verrà in questa scuola per edificare, ma anche per edificarsi".

Il tema di una missione che punti all'apprendimento del "mestiere" come ad un'occasione di crescita personale e come ad un fatto culturale è emerso anche nei di-

L'IDEA DELLA SEB
E' FRUTTO DELLA
LUNGIMIRANZA
DELLA CLASSE
IMPRENDITORIALE
EDILE: OGGIE'
ANCORA
PIU' UTILE DI IERI



Taglio del nastro con Santo Bruni Zani (a sinistra) e il geom. Franco Donati per anni presidente della Seb



La benedizione della sede. Alla cerimonia ha partecipato mons. Francesco Beschi

scorsi del presidente della Provincia Alberto Cavalli e del sindaco di Brescia Paolo Corsini.

Cavalli ha avuto parole lusinghiere per la Seb, definendola "uno dei punti di forza di una comunità che all'edilizia ha dedicato risorse e ingegno", pensando anche a problemi quali "la responsabilità delle imprese, ma anche del lavoratore e della comunità" e "l'inte-

grazione", pensando alla necessità "di alfabetizzare gli stranieri non solo linguisticamente, ma anche ai rudimenti della professione che i bresciani conoscono generazione dopo generazione". Non a caso Corsini ha sottolineato come "sia la cittadinanza ad esprimere il proprio ringraziamento alla Seb, che è un elemento importantissimo della comunità bresciana", cui garantisce

"uno sviluppo della città che sia a misura d'uomo". Tiziano Pavoni, attuale presidente di Seb, ha parlato di "anima bilaterale", riferendosi alla collaborazione gestionale con i costruttori edili".

Di grande interesse è stato anche il convegno "Costruire professionalità: 60 anni di formazione nell'edilizia bresciana", dibattito a cui avrebbe dovuto partecipare

Pavoni: "Verso la formazione permanente"

Riassumere in poche parole una storia così ricca di spunti, risultati, soddisfazioni non è impresa facile. Eppure è questo il compito cui si è dedicato Tiziano Pavoni, presidente della Scuola Edile Bresciana, che ha voluto rievocare come "una struttura nata nel 1946, in un'Italia che usciva distrutta da un lungo periodo bellico e con il patrimonio edilizio semidistrutto", sia diventata un punto fermo del sistema formativo bresciano. Pronto, è ovvio, a pensare con



giusto orgoglio a quanto realizzato in passato. Senza però dimenticare i traguardi futuri che la attendono.

"Il nostro ente - ha sottolineato Pavoni - è stato la prima scuola edile in Italia a

concludere il ciclo triennale e, successivamente, il quarto anno, conclusosi proprio nel giugno 2006". Risultati che traducono la convinzione "di aver svolto in questi 60 anni un ruolo fondamentale per l'edilizia". Il domani della Seb è fatto di ulteriori sforzi "per proseguire lungo i territori della formazione, rispondendo alle sollecitazioni dell'Ue relativamente all'applicazione della conferenza di Lisbona, perfezionando un sistema di formazione che duri tutta la vita".

DURANTE
UN CONVEGNO
ORGANIZZATO
PER L'OCCASIONE
SI E' TORNATI
A DISCUTERE
DELLA RIFORMA
SCOLASTICA

anche il ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni, costretto a rinunciare per impegni istituzionali. Ad animare il dibattito ci ha pensato il prof. Giuseppe Bertagna, direttore del dipartimento di Scienze della persona all'Università di Bergamo, che nel 2001-2002 ha presieduto la Commissione che ha definito i materiali alla base della riforma scolastica. Riforma cui il Governo vorrebbe metter mano, ad esempio rispetto all'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni.

Oggi, dopo 60 anni di impegno, la Seb può raccogliere i risultati di un lavoro prezioso ed efficace nel tracciare un percorso lungo il quale in moltissimi hanno trovato collocazione stabile nelle imprese edili della provincia, raggiungendo il traguardo della piena occupazione.

Il vicepresidente della Seb, Cisarri, ha sottolineato nel suo intervento la necessità che si guardi alla professione del cantiere con un rinnovato rispetto: "Al mio paese ha detto - quando un ragazzo non dimostra particolare attitudine allo studio e nemmeno per nessun lavoro in particolare, la frase che si sente dire è non sai fare nulla, vai a fare il muratore. Tutto questo ovviamente non può che trovare la nostra completa contrarietà, il mondo dell'edilizia è un mondo complesso e pieno di rischi che presuppone buone dosi di formazione prima che le maestranze possano varcare la soglia di un cantiere".

La Scuola Edile Bresciana ha raccolto da alcuni anni la sfida di essere punto di riferimento per la formazione di tutto il settore dell'edilizia bresciana e si sta impegnando per un costante sviluppo



Tiziano Pavoni presidente della Seb

La Seb oggi è operativa sulle sedi di Brescia e Breno.



Campana: "Una palestra di professionalità"

"Il sessantesimo anniversario dalla nascita della Scuola edile: una testimonianza, certamente importante, dell'impegno e della passione di chi ci ha preceduto. Ma soprattutto una conferma importante".

L'incipit dell'intervento di Giuliano Campana, presidente del Collegio dei Costruttori edili di Brescia e provincia, traduce perfettamente i sentimenti di ammirazione, di gratitudine nei confronti di una istituzione che traduce in modo fattivo caratteristiche quali la pariteticità,



il dialogo, e una tradizione nelle relazioni sindacali che è un vero e proprio modello.

Ripercorrendo la storia della Seb Campana plaude alla lungimiranza, accompagnata da una certa dose di coraggio, "di

quegli imprenditori edili che, nel 1946, intuirono che nell'edilizia imprenditore e collaboratori non sono in contrapposizione, ma lavorano insieme". Una comunione di intenti che, al giorno d'oggi, viene celebrata in quanto esempio di professionalità, obiettivo che è alla base della costituzione della Seb. E Campana non teme smentite quando parla di troppi giovani attratti dal miraggio della scrivania, del lavoro senza sporcarsi le mani.

delle proprie potenzialità di supporto e di proposta. Lo sviluppo si sta indirizzando lungo due filoni principali: le risorse umane e la struttura logistica. Il primo aspetto è stato affrontato anche potenziando l'organico della scuola e ampliando l'offerta didattica: gli ambiti di intervento della Scuola Edile Bre-

sciana spaziano ormai in tutti i settori della formazione richiesta dal comparto delle costruzioni, ovvero il settore della formazione di base, superiore e continua.

La formazione di base vede ormai la presenza nelle sedi di oltre 160 alunni che giornalmente seguono i corsi di istruzione e for-

mazione professionale per il conseguimento di una qualifica triennale, e da questo anno con la possibilità di accedere ad un quarto anno che li porti ad ottenere il diploma di formazione professionale per la figura del tecnico intermedio di cantiere.

Rosario Rampulla

La storia: dalla Seb a geometra-imprenditore

L'impaccio dettato dall'emozione di un passato da studente della Scuola edile e la fierezza di aver raggiunto risultati che, oggi, si leggono dietro il logo della "Bosio Costruzioni".

La storia di Rino Bosio, in un certo senso la storia della Seb, è il percorso di chi nelle aule della Scuola edile ha trovato una leva fondamentale per entrare nel mondo del lavoro. Una questione, come racconta Bosio, non proprio semplice, almeno per lui. Dopo il milita-



re, Bosio assiste alla fine dell'azienda della sua famiglia. E scopre un corso di qualifica organizzato dalla sede di Rovato. "Quel tipo di scuola mi coinvolse subito, nonostante non

avessi mai pensato di studiare per diventare un bravo muratore". Un apprendistato che si rivelò utilissimo. "Prima della fine del corso mi venne proposta la specializzazione come assistente di cantiere. Ho accettato senza esitazione. Una favola a lieto fine, cui venne aggiunto un ulteriore capitolo. L'esperienza alla Seb mi stimolò ad iscrivermi ad un corso serale dell'istituto per geometra. E così sono giunto a quel titolo di studio che mia madre desiderava tanto".

DAL 1965

CORBAT
DEMOLIZIONI

demolizioni ecologiche smaltimento & riciclaggio

Sin dal 1965 siamo nel settore dell'edilizia, specializzati nella demolizione e lo smaltimento degli inerti prodotti.

L'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati ci permette di ridurre in modo considerevole le polveri emesse, preservando così la salute dell'ambiente e del nostro personale.

Corbat ha sempre creduto nel riciclaggio della materia prima e a questo proposito offre soluzioni concrete nel trattamento dei materiali riciclabili quali cemento armato, pietrame e laterizi.

Con il riutilizzo di materiali recuperati si ottiene un notevole risparmio di materia prima con conseguenti vantaggi economici ed ambientali.

SOA
CQOP
Lavoratori Qualificati Esperti Pubblici

Associato AIB
Sistema Confindustria

SINERT

COLLEGIO DEI
COSTRUTTORI
EDILI DI BRESCIA
E PROVINCIA

RICIC

Via Don Lorenzo Milani, 58/60 - 25020 Flero (BS)

Tel. 030 254 0081 / 264 0483

Fax 030 254 0082 - info@corbat.it

corbat.it